

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Sonne fuvant animos laudes quas carmina fruunt
In cruce signatos fura quodamla tegant!

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:
Quas vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinan

Amministrazione
Udine, Vicolo di Fransero N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari
scopo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma:
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni fesse che si spediscono a richi-
Avvisi in IV pagina prezzi minimi

Martedì 29 Maggio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Fransero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetta si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono il lettore
ed i pieghe non affrancati.

Anno VII — N. 121

Una legge contro l'alcool

La Camera dei deputati del Belgio ha approvato, con 92 voti su 94 deputati presenti, un disegno di legge, presentato dal sig. De Smet de Naeyer, presidente del Consiglio dei Ministri, contro il dilagante alcoolismo.

In forza di codesta legge, che sarà immediatamente promulgata, son proibiti: la fabbricazione, il trasporto e la vendita dell'essenza, pena una multa da 26 a 300 franchi e da otto giorni a sei mesi di prigione; i prodotti proibiti saranno presi e confiscati.

Si tratta, come si vede, di un provvedimento radicale ed energico, ma reso necessario dalla vastità del male, a combattere il quale esso è diretto, e dall'urgenza di ovviare ad un sì grave pericolo sociale, quale è quello dell'alcoolismo.

Il numero delle famiglie interamente distrutte da questo vizio fatale è enorme e va pur crescendo continuamente, per il fatto che l'alcool non si limita a rovinare l'esistenza del bevitore, ma bensì lo perseguita e lo punisce anche nei suoi figli. Tutti ne portano la impronta ereditaria; in taluni essa si traduce soltanto in una più grande mobilità nervosa, in una disposizione alle convulsioni nell'età giovanile, nell'isterismo nelle fanciulle, ecc. ma in altri invece, sono dei veri attacchi di epilessia (p. e. la Salpêtrière di Parigi i tre quarti dei fanciulli colpiti da questa malattia provengono da genitori alcoolisti), poi la predisposizione alla meningite tubercolare e più tardi alla tisi polmonare, infine la maggior parte di questi poveri disgraziati sono di intelligenza molto limitata e alcuni portano, una tendenza irresistibile all'uso delle bevande forti; e le cure della famiglia, se ci sono, non riescono sempre a salvarli dal vizio degredante, di cui hanno trovato il germe nella loro culla.

Si comprende come di queste disastrose conseguenze dell'alcoolismo, vera piaga sociale, debba preoccuparsi il legislatore illuminato e coscienzioso; e siccome soltanto le misure coercitive possono dare dei risultati pronti e sicuri, così è giovevole ricorrere ad esse, senza scrupoli e senza paure.

Questo ha saputo fare il provvido e moderno ministero cattolico, che governa le sorti del Belgio, giustamente meritandosi il plauso di tutto il mondo civile.

Un saluto

Lo mandiamo di cuore ai nostri fratelli del Belgio, che nelle elezioni politiche di domenica hanno vinto una memoranda battaglia. Tutte le forze avversarie — liberali, socialisti, anarchici — s'erano questa volta riuniti in un sol fascio per abbattere il partito cattolico che da ventidue anni governa quel floridissimo paese. Fu dunque una battaglia titanica, dalla quale però i nostri riuscirono vincitori. Onore a loro!

Se lo spirito settario di Francia — la penetrato — avesse avuto il sopravvento, giorni di turbolenza avrebbero incolto il Belgio; e di una nazione esempio di floridezza, di progresso e di benessere alle altre consorelle d'Europa, avrebbe fatto una nazione di lotte perniciose. Viva dunque il Belgio ancora come esempio di libertà vera e di più vera prosperità sotto l'oculato governo dei cattolici!

Le elezioni nel Belgio

Il Governo

conservaverà una forte maggioranza.

Bruxelles, 28. — I risultati finora conosciuti delle elezioni di ieri fanno prevedere che il Governo conserverà alla Camera una forte maggioranza.

A Malines, Bruges, Nivalles, Lovarico, Turnhout e Virton i partiti conservano i rispettivi seggi.

A Dinant la lista liberale-socialista guadagnò, probabilmente, un seggio. I liberali, uniti ai socialisti, contavano di guadagnare qualche seggio a Malines, a Nvelles e a Lovanio, ma non vi riuscirono.

Ad Aversa fu eletto un quinto deputato liberale. Probabilmente, questo seggio sarà perduto dai socialisti.

I risultati finora conosciuti.

Bruxelles, 28. — Secondo i risultati delle elezioni finora conosciuti ma che possono considerarsi definitivi la nuova Camera comprenderà 89 cattolici e 77 fra liberali socialisti e democratici. Il Ministero avrà così una maggioranza di 12 voti invece che 20 sui partiti dell'opposizione.

LA CRISI

E' risolta. Il nuovo ministero resta definitivamente composto così:

- GIOLITTI — Presidenza ed Interni.
- TITTONI — Esteri.
- GIANTURCO — Lavori.
- GALLO — Giustizia.
- MAIORANA — Tesoro.
- FUSINATO — Finanze.
- FRADELETTO — Istruzione.
- COCCO-ORTU — Agricoltura.
- MASSIMINI — Poste.
- MIRABELLO — Marina.

Manca però il ministro della guerra; ma, tra tanti generali, non sarà difficile all'on. Giolitti di trovarlo.

Entra quindi il nuovo gabinetto si compone dei sei ministri di Sinistra, due giolittiani, tre zanardelliani, un radicale; di un ministro di Destra e di due ministri di Centro Destro. La « puntarella » è quindi piuttosto larga e porterà una trentina di voti di Destra e di cento al nuovo ministero.

Dire che cosa dobbiamo aspettarci noi — cattolici — da parte del nuovo ministero, è difficile; poiché tutto in Italia dipende dalle circostanze: poniamoci perciò in una benevola aspettativa.

L'apertura della Camera.

Il giorno della convocazione della Camera non è ancora precisato. La Patria dice che sarà convocata il 5 o il 6 giugno; secondo l'Italia non sarà convocata prima del 12.

Giolitti provocherà subito un voto di fiducia: e ne uscirà vittorioso anche perché la opposizione — capitanata ora da Sonnino e da Rudini — non intenda dare battaglia.

Le gesta dell'on. Sacchi.

Se questo uomo stava ancora al potere, faceva più male lui alle istituzioni che tutti gli anarchici e i socialisti presi insieme. Già fu detto che la grazia a Linda Murri è per le nostre istituzioni quello che per l'Austria furono le mie prigioni di Silvio Pellico; ma ora viene alla luce un altro fatto.

Codesto signor radicale, prima di lasciare il potere, ha voluto sottoporre alla firma reale uno « stek » considerevole di onorificenze. Ecco il riassunto numerico dell'insolita distribuzione:

Ordine Maurizioano: Un Gran cordone, un Grande ufficiale, due commendatori, dodici ufficiali, 30 cavalieri. Ordine della Corona d'Italia: Due grandi ufficiali, tre commendatori, dieci ufficiali, 50 cavalieri. In totale sono 109 decorazioni cavalleresche.

Non c'è che dire; frata, popolo!

Le grandi feste inaugurali del Sempione

Losanna, 28. — Il treno speciale partito stamane da Milano coi rappresentanti del Governo e della provincia, del Comune e della stampa milanese, impiegò 25 minuti per traversare il tunnel.

Alle accoglienze entusiastiche di Domodossola e delle altre città italiane del Lago Maggiore, succedono le accoglienze non meno festose e impensanti a Briga, ove venne servita una sontuosa colazione fredda. Parlarono Bioly, presidente del Consiglio di Stato del Vallese che salutò l'Italia; il ministro Guicciardini rispose portando il saluto del re; gli onni reale italiano e quello svizzero furono accolti con acclamazioni.

Il treno è ripartito alle 13, fra gli urrà dei numerosissimi spettatori.

Durante tutto il percorso vi furono manifestazioni di gioia. La musica suonò in diversi centri, e nella campagna i contadini salutavano il lughissimo treno imbandierato.

Bella l'accoglienza a Ginevra: qui a Losanna il sindaco e sei dignitari della federazione, fra una folla immensa, si portarono a salutare le autorità italiane.

Le vie sono imbandierate coi colori

italiani e svizzeri e con quelli dei cinque cantoni svizzeri che hanno concorso al traforo del Sempione: Vaud, Ginevra, Friburgo, Berna e Vallese.

Il presidente della Confederazione Forrer, coi membri del Consiglio federale e gli invitati svizzeri, giunsero alle 4.45.

Alle 6 le autorità e gli invitati si riunirono sulla terrazza del palazzo di Rumine, dalla quale assistettero allo sfilamento del grande corteo storico. Questo comprendeva sei parti: Prima: Epoca di Savoia (XIV secolo); seconda: Epoca di Berna (XVI secolo); terza: XVIII secolo; quarta: milizia; quinta: mezzi di trasporto; sesta: Società di Losanna.

Notevole la terza parte in cui figuravano Voltaire, il dottor Tissot, Abeam Ruchat, Loya De Cheseaux, Eys de Bachat, Albert de Haller, Angélique de Langalerie, Isabelle de Montelieu, Angélique de Carrière de Beauvois, Susanne Necker, ecc.

Al pranzo ufficiale nella gran sala del palazzo di Rumine intervennero il presidente ed il Consiglio federale, i ministri italiani e gli invitati.

Alle 9.30 gli invitati si recherano ad un ricevimento offerto dal municipio sulla splendida terrazza di Montbenon donde si gode il magnifico spettacolo del lago e della città.

In tutti i quartieri della città saranno stesera organizzati banchetti all'aria aperta per i quali il municipio ha offerto i vini.

Note e commenti

Lo scandalo.

Continua incessante la campagna contro lo scandalo giudiziario provocato dalla grazia a Linda Murri. Sono discussioni giuridiche sono vignette mordaci, sono epigrammi, sono articoli passionati, sono confronti che compiono a confermare l'enormità dell'atto compiuto dal ministero Sonnino. Ma insieme a tutto ciò fioriscono anche le smentite.

Era stato detto che il prof. Bozzolo, esaminata la Linda, l'aveva trovata fortemente malata di nefrite e incapace perciò di sostenere più a lungo il carcere. E ora il prof. Bozzolo smentisce di avere ciò scritto o detto. Era stato detto che firmarono la domanda di grazia nove giurati, pentiti quasi del voto di condanna che avevano dato. E ora invece consta che tra questi non sono compresi i due giurati supplenti e che i giurati più « coscienti » per sapere e posizione sociale rifiutarono di sottoscrivere, nonostante le sollecitazioni avute.

Era stato detto che il regime carcerario aveva rovinato Linda. E ora il regime carcerario da lei subito appare come segue: cella con tutto il confortevole: divano con cuscini in peluche, poltrona grande e comoda, elegante nécessaire per toilette, due sedie, un tavolo ecc.

porta... non porta, ma un cancelletto di ferro, che le permetteva di prendere aria e che era munito anche di una terdina, che col consenso dei guardiani Linda Murri poteva tirare quando le occorreva;

vitto: da casa sua le portavano sempre il pranzo e quanto essa chiedeva; fiori: ogni mattina, anche d'inverno, riceveva dei fiori freschi.

Un luogo di cura dunque, non una cella carceraria.

Il confino.

Le mancherà però un gran conforto, a provvedere il quale avevano pensato alcuni studenti di Padova, che sul gran portone della Università avevano appiccicato il seguente avviso:

« Compagni!

Siete pregati di intervenire questa sera alle otto precise a un pubblico comizio, che avrà luogo davanti all'Università, per chiedere al Re la grazia dell'illustre la-raggiojatra dott. Carlo Secchi onde sia raddocito il confino alla sua degna amica sig. Linda Murri. Alcuni studenti ».

La questura lacerò quell'avviso. Ma perchè lacerarlo? Quando si tratta di consolare una grande anima, quale quella

di Linda Murri, tutto si deve fare... E' vero però che nelle sue Memorie lei scrive corna ora del Secchi; ma potrebbe darsi che — chiariti gli equivoci — l'iddillo innocente si rannodasse... Resterebbe però senza sugo, non essendovi più di mezzo un marito da scannare.

Intanto

L'Avvenire d'Italia minaccia altre rivelazioni; e pur ieri pubblicava due lettere ricevute al tempo del processo da uno studente straniero, tal Labella, che studiava a Bologna e che era amico intimo di Tullio Murri. Il Labella — in quelle lettere — dice di sapere molte cose circa il delitto e aggiunge che la sua deposizione al processo potrebbe gravare la posizione dei due fratelli. Il male si è che questo Labella non fu assunto in istruttoria né al processo come teste; e il peggio si è che — saputo che dai giornali veniva designato quale complice nel delitto — si è eclissato per non aver grattacapi e per aver ricavuti... lasciacapi. Polchè nella citate lettere, egli dichiara ancora che gli fu imposto già prima di tacere e che ebbe perciò un convegno con un avvocato di cui l'Avvenire non pubblica, per ora, il nome.

E così chi sa che non ci troviamo proprio di fronte a vere e proprie nuove rivelazioni, che indurrebbero la giustizia a rifare il processo? Potrebbe darsi.

Il matrimonio di Alfonso XIII

Le felicitazioni dell'ambasciata marocchina.

Codice, 28. — L'incrociatore Lepanto è giunto tersera della ambasciata marocchina che si reca a felicitare Alfonso a nome del Sultano in occasione del suo matrimonio. L'ambasciata porta ricchi regali per Re, cioè armi, gioielli, costumi ricamati in oro e argento di cui uno destinato a Moret. Oggi l'ambasciata ripartirà per Madrid.

Una nuova agitazione dei ferrovieri.

L'Avanti pubblica il seguente appello ai ferrovieri:

Il comitato centrale del Riscatto, visto che Governo e amministrazione statale delle ferrovie non hanno fin qui mantenute le formali promesse fatte della revoca dei provvedimenti presi in confronto di tanti ferrovieri, in conseguenza dell'agitazione del 1905: che continuano, e forse ancora più sfaccati di prima, i favoritismi nel trattamento del personale; che, malgrado le formali assicurazioni date dal direttore Bianchi, non si è ancora provveduto a regolarizzare le qualifiche e gli stipendi dei numerosi agenti che da oltre un anno disimpegnano funzioni superiori al grado, continuando così nell'indegno sfruttamento per cui si resero famose le cessate amministrazioni; che la regolarizzazione degli agenti anziani e la codificazione delle competenze accessorie organici ecc. sono ancora di là da venire mentre dovevano essere effettuate fin dal 1.º gennaio;

Invita i propri sottocomitati e capigruppi dei centri più importanti a tenere, d'accordo coi rappresentanti dei sindacati operai e macchinisti, la sera del 2 giugno prossimo venturo, delle riunioni di ferrovieri, anche non organizzati, per protestare vibratamente contro tale inqualificabile contegno del Governo e dell'amministrazione statale; invita inoltre a formare dei sottocomitati speciali per riprendere una viva agitazione, ove da chi spetta sia provveduto, senza ulteriore ritardo, a togliere tutte le cause del giusto e vivo malcontento che serpeggia tra i ferrovieri.

Il manifesto è firmato, per il comitato centrale, da E. Brancani.

Mercatelli assolto.

Il potere delle tenebre!

Roma, 28. — Oggi si è riunito alla Consulta il Consiglio di disciplina per il comm. Mercatelli. Fu data lettura della relazione del commendator Gorrioli la quale esamina partitamente capo per capo gli otto capi di accusa corredati dalle testimonianze assunte e dei documenti esaminati.

La relazione fu approvata dalla commissione, si dice che le accuse mosse al Mercatelli non avrebbero trovato ragioni di fondamento serio e concreto.

Cronache di poesia nostra

Cronache? La parola indica una concessione: ma tra noi — con tutti i bei poggj e i bei piani, con tutto il pittoresco delle alpi ed il solenne del mare — sono così rari nantes i posti! Perché? Se volessi ricercarne le cause dimenticherei proprio ciò che m'indusse a questa cronaca di poesia nostra.

Ciò che m'indusse è un libriccino di versi: Piccoli voli di B. Chiurlo stampato dal Del Bianco per le nozze Dianchi-Chiurlo. Il giovine poeta esordisce dunque assai modestamente: con una serie di piccoli voli che recingano la testa di due sposi. Ed è bene che cominci così. I giovani parlino ai giovani. Se non che dietro il corteo nuziale di amici della giovine coppia spuntano gli occhi e gli orecchi del pubblico curioso, il quale vuole ad ogni costo esaminare e giudicare quello che vede e che ode. E tra il pubblico sono anch'io, con l'aggravante che al posto voglio un po' di bene.

Dunque due parole in breve perchè si sa che cosa terribile sia per i giornali lo spazio. L'autore dedicando il suo libriccino allo sposo, gli dice: « ho scelto, tra le poesie passabili di genere umile, non forse le migliori, certo le più brevi le più semplici... Forse nei versi soggettivi o di argomento più elevato... l'avrei offerto qualcosa di meglio... ». Siamo intesi dunque: versi di soggetto campestre o quasi dic'egli ancora. E pur lascia scorgere talvolta qualche fremito verso l'alto anche in questi versi teneri:

Vai sul capo del forte l'immenso.

Sera, primavera, idilli rustici, sentimenti fuggevoli, sogni blandi, ispirati dalla campagna, formano il soggetto di questi versi che pur sono chiusi tra due poesie che — per intenderci — chiameremo maggiori, non tanto perchè siano le più buone, quanto per l'affetto più ampio che vi spirano.

Dico subito una mia impressione. Il poeta talvolta è colto da una sensazione particolare: egli l'esprime senza che quella sensazione si sia tramutata in un sentimento universale. Ne risulta perciò un fantasma vago, impreciso che dà al lettore una impressione di vuoto. Cito, tra l'altro, un esempio: canto vespertino. Talora fluttua nei versi una nebulosa di sentimenti vari che non riescono a coordinarsi in una concezione nitida: esempio la prima: E noi sorella primavera, che pure ha delle parti belle. Talora il poeta ha il lampo di un bel concetto e lo gusta poi deviando in un sentimento sopravvenuto. Così l'ultima, che con tutte le sue reminiscenze bertacchiane della prima parte, sarebbe assai bella se si limitasse al contrasto tra il selvaggio bardo antico, (la notte

cinequa me bardo silente
eretto la fronte e la faccia (!)
di stelle)

e la tenuità primaverile del poeta presente. Questa imprecisione di concetto, poi si tira dietro tal volta imprecisione o mala coordinazione d'immagini (esempio la seconda strofe del su di un groppo di torba) e, fino nelle vignette descrittive, intrusioni che mi sembrano indebite (esempio i versi 3, 4, 5, 6 della pur bella giornata di vento). Non parlerò qui di manchevolezze formali o di reminiscenze: di queste cose chi non ne trova anche ne' poeti maggiori? Ed è anche ingiusto, mi pare, scovar fuori imperfezioni di questo genere in un autore che è alla sua prima pubblicazione, quando abbondano in tanti altri che avrebbero il dovere di star più saldi in arcione. Io aggrungerò soltanto che non mi piacciono temi del genere di voto classico e d'iddillo rustico.

Fui spietatamente sincero per avere il diritto di essere ora dolce veracemente. E dirò che questi versi spirano molte volte un sentimento georgico vero. Il poeta, se talvolta ha dalla natura una sensazione, di cui non comprendiamo la verità; e che può apparire, ricercata; molte volte ha con essa communioni dolci, vere, sentite. Tra le spire dell'innocente che si solleva dalla terra in fiore, egli sa cogliere il particolare tenue sì, ma vivo, fresco, balzante e che fa balzare. Buon segno questo. Segno che nell'anima gli gorgoglia la fonte della poesia vera.

Un bimbo che corra, un fuoco che vampi
son gioie, son trilli di serenità.

Un fuoco che mora, un bimbo che inciampi, de l'anima turba la placidità.

Potrei citare sera e studio, come esempio di poesia tenue e pur profondamente sentita, potrei citare domenica di marzo, come esempio di visione nitida che, nella finale, ci comunica un gaio senso di freschezza primaverile, più soavi lodi come esempio di contemplazione fantastica pur pregna di realismo malinconico, potrei insomma citare parecchio qua e là. Qual verità nella chiusa di quella giornata di vento, così breve e così piena di fremzito e di scintillii nitidi!

Chiarezza ne l'edere, ne l'anime chiarezza più intensa. Tricesimo più vicino, più puro sorride, e più puro e terso scintilla ciò che in core ne palpita...

E in primavera (il miglior componimento della raccolta secondo me) quale soavità di tacco, qual giovanile freschezza di immagini! O primavera, ti sei posata adagio su l'aiuole quasi temessi di svegliarle a un tratto.

Mite sottile la recente piova cerca paziente nella terra brulla il seme, che gonfiandosi in confusa dolcezza, batte ne la scorza chiusa.

Oh sempre così, sempre così, caro Bindo. Il volumetto è dunque, voglio sperare, una promessa tenuta ma vera. Al poeta ora empirò il cuore di cose buone, gettarle a fondere in una fiamma di bellezza e poi lanciarle aralde di sante idealità, di cristianesimo visuto. Abbiamo bisogno di un sostanziale cibo che dissipi l'anemia spirituale di gran parte della generazione presente. Diamolo questo cibo per quanto sta in noi e alletti esso con la bellezza e, nello stesso tempo, nutri con una sostanza che superi anche la bellezza.

G. ELLERO.

Per l'indipendenza albanese.

Costantinopoli, 28. — Secondo informazioni confidenziali giunte alle autorità turche, il pretendente Aladro Castriote avrebbe invitato i notevoli Mallori e i capi ad un convegno a Cattaro. Si ritiene pure che fra breve saranno importate da Abbazia armi di contrabbando. Il Governo turco, pur non dando importanza a tale attività del pretendente, ha preso provvedimenti.

La burocrazia in Italia

Scrivè il Secolo: I ministri sono 11: e tra eccellenza e sotto-eccellenza abbiamo 22 parlamentari stipendiati dallo Stato. L'on. Sonnino voleva aumentare il numero creando il ministero del Lavoro che dovrebbe avere le attribuzioni del Consiglio del Lavoro che già esiste: e un giornale gioielliano scrive ora che sarebbe bene dividere il ministero di Agricoltura e Commercio in due ministeri separati, e aggiungere a quello dell'Istruzione pubblica il ministero delle Belle Arti. Avremmo così 14 ministeri con 28 tra ministri e vice-ministri, con un codazzo di clienti e tre novelle incrostazioni burocratiche. Tutti dicono che la macchina dello Stato è troppo complicata; ed ora si vorrebbero aggiungere nuove ruote a quella macchina mesofonica!

Goll'aumentare i ministri si suddividono e assottigliano le responsabilità, si aumentano le spese improduttive, sottraendo al lavoro e alle riforme i denari del pubblico erario.

Chi ha inventato le esposizioni

Duecento anni prima di Cristo, Tolomeo Filomatore, re d'Egitto volle dare ai greci una stupefacente idea delle sue ricchezze, del suo lusso, della sua raffinatezza di vita e mandò una nave carica di mobili preziosi, vasi magnifici, splendide stoffe al Pireo. Quella ricca ed artistica suppellettile venne esposta pubblicamente in Atene; ma i greci non se ne curarono troppo...

Ma, per trovare la prima origine pratica delle moderne esposizioni di belle arti dobbiamo ricordare il tentativo che ne fu fatto a Parigi nel 1648. Un gruppo d'artisti raccolse le proprie opere in una sala ed invitò il pubblico a visitarle, non soltanto per vedere ma anche per comperare. Le onnipotenti corporazioni di mestieri, per gelosia e per interesse, si opposero e, forti dei loro privilegi, ottennero che i magistrati vietassero quella mostra e confiscassero le opere esposte. Il gruppo d'artisti, che fu il primo nucleo dell'Accademia, ricorse al patrocinio dei grandi del Regno, e, qualche mese dopo, ottenne una patente del re, che riconosceva l'Accademia di pittura e di sculture, le permetteva di esporre e vietava ai giudici di perseguirla. Nondimeno, la lotta tra le cooperazioni di mestiere, ricche e potenti, e l'Accademia, debole e povera, durò asprissima. Sino

a che, nel 1653, Colbert riuscì a persuadere il re a ricordare il suo alto patronato alla accademia la quale, così poté fare, indisturbata, le sue periodiche esposizioni.

Nel 1793, la Convenzione, nel suo fervore di livellamento democratico, sopprime l'Accademia. Però l'arte rivendicò presto i suoi diritti immortali.

Sorse una « Società repubblicana e popolare delle arti », la quale, nel « Salon » dello stesso anno, espose 628 quadri, 182 sculture e 24 disegni architettonici. Fu un risultato meraviglioso di quella tormenta rivoluzionaria, che rendeva convulsa la Francia.

Da allora in poi, attraverso a sconvolgimenti politici che, talvolta, le contrastarono e momentaneamente soppressero, le esposizioni di belle arti, organizzate dallo Stato o dalla Società degli artisti francesi, si acclimatarono, per così dire, nella città di Parigi; ove, al presente, se ne tengono ogni anno due principali della società degli artisti e della società nazionale di belle arti, senza contare i « piccoli saloni » della società del « bianco e nero » degli acquarellisti, dei pastellisti, ecc. ecc.

Dalla Francia, le esposizioni d'arte si diffusero gradatamente per gli altri paesi vicini. In Italia, la prima esposizione di pittura e scultura fu fatta nel palazzo Madama, in Torino, nel 1805.

Ancora sangue!

Nuovi conflitti.

Nuovi feriti e altri morti in Sardegna.

Cagliari, 28. — Ieri sera a Villasalto (Cagliari) una ventina di persone davanti alla casa del Sindaco e alla caserma dei carabinieri cominciarono a gridare: *Abbasso il Sindaco! A basso il dazio!*

Mentre un funzionario di P. S. e il tenente di fanteria comandanti la truppa, cercavano di calmarli, si unirono improvvisamente oltre duecento individui che cominciarono una fitta sassaiuola. La truppa, intervenuta, cercò di sbandarli. Ad un grosso numero di dimostranti inseguito dai carabinieri si unirono altri individui che stavano appiattiti e si spararono due colpi di arma da fuoco contro i carabinieri e contro il funzionario di P. S.

Continuando la sassaiuola, il brigadiere dei carabinieri fu ferito alla nuca ed un altro carabiniere al polso destro da un colpo di pietra.

Allora i carabinieri fecero fuoco uccidendo un dimostrante, ferendone altri due. Si inviò sul luogo un rinforzo di truppe e di carabinieri.

Il conflitto di Bonarva.

Sassari, 28. — Ieri sera nel Comune di Bonarva (provincia di Sassari) scoppiò una improvvisa dimostrazione contro il Municipio. Il sindaco non riuscì a calmare gli animi. I dimostranti, sempre più eccitati, si riversarono con propositi vandalici sopra il caseificio della ditta Mariuccci. Il pronto intervento della pubblica forza impedì che i dimostranti effettassero i loro propositi. Contemporaneamente però, altri dimostranti assalirono con una accanita sassaiuola un altro caseificio della ditta Castelli. Due soldati che erano là a custodia furono feriti, e, trovandosi sul punto di essere sopraffatti, fecero fuoco. Fu ferito uno dei dimostranti che poco dopo cessava di vivere e parecchi furono feriti.

Non è dunque una dimostrazione di pochi scioperati, che provoca i conflitti in Sardegna: è un popolo in rivolta. Da Cagliari a Sassari esso si rivolta contro Municipi, contro Dazi, contro istituzioni economiche, in un impeto di acuta esasperazione per i maltrattamenti subiti. Quella rivolta sarà ben presto soffocata, perchè quel popolo non è né istruito né organizzato — come lo si capisce dai metodi usati per far valere le proprie ragioni!

Ma pure basta questo tentativo di rivolta per indurre il governo a provvedere sollecitamente. Ma si! ora si chiedono alla Camera un milione e mezzo per... la colonia del Banadir.

Nell'antico regno di Babilonia

Gli studiosi di archeologia seguono con molto interesse le ricerche che il dott. E. J. Banks, dell'Università di Chicago, sta facendo a Buzna, nelle province meridionali dell'antico regno di Babilonia. Queste ricerche hanno dato luogo ad importanti scoperte circa la storia della antica Babilonia, che ora può essere ricostruita fino ad un'epoca anteriore di 4500 anni all'era volgare. Il luogo scito per le escavazioni dal Banks, si trova lungo uno degli antichi canali irrigatori della Caldea ed ha ricevuta l'assistenza di una città chiamata Adapa. Come altre città babilonensi sembra che questa abbia

raggiunto il culmine della prosperità nell'anno 2750 circa avanti Cristo e sotto la dinastia degli Ur. Vi si trova un tempio dedicato a Non Kharsag, la « Signora delle Montagne », una deità che secondo il panteismo babilonico avrebbe dato origine alla dinastia dei primi Re Caldei.

Nelle ricerche si dovette attraversare uno spessore di quaranta piedi di rottami prima di raggiungere il suolo vergine e da questi rottami furono successivamente estratti mattoni stampati con iscrizioni cuneiformi con i quali potranno essere ricostruiti molti tratti oscuri della storia babilonense.

Il materiale raccolto è enorme e richiederà molti mesi di lavoro prima di essere illustrato e ordinato.

Fra le cose estratte si notano molti vasi di marmo giallo, i quali dimostrano che contrariamente alle cognizioni finora possedute i babilonensi possedevano una abilità artistica soltanto sorpassata da quella degli egiziani fra i popoli dell'antichità. Basti avevano pure appreso a fare uso dello scalpello a punta di diamante per intaccare le pietre dure e conoscevano il tornio.

Le pietre dai quali questi vasi sono tratti non si trovano che in regioni lontanissime della Caldea e dimostrano pure quale enorme estensione avesse il commercio di quei popoli.

Vennero pure scoperte varie placche di oro accuratamente incise col nome di di vari re, ma la scoperta più interessante è senza dubbio quella della statua di Badu, re di Adapa, risalente indubbiamente a 4500 anni prima dell'era volgare. Il viso del re ha una indefinita rassomiglianza col grifo di un uccello da preda.

Romolo Murri

sospende « La Coltura Sociale »

Recano i giornali che don Romolo Murri nel primo numero che uscirà della *Coltura sociale* pubblicherà questa dichiarazione:

« La direzione della *Coltura sociale* non ignorava come da parecchio tempo le idee e l'indirizzo politico-sociale della rivista erano male accettati alla superiore autorità ecclesiastica, la quale non mancò di far conoscere tale suo giudizio, esortando anche parecchi ordinari a vietare ai chierici la lettura del nostro periodico. Oggi le cose sono giunte a un punto che non ci è più possibile tacerne.

Dolenti di non saper disapprovare alcun che del nostro passato e mutare l'indirizzo della rivista, che a noi è comparso sempre il più rispondente alle esigenze solidali della coltura e del cristianesimo, e non volendo da altra parte entrare in conflitto coll'autorità ecclesiastica, preferiamo di sopprimere dopo otto anni e mezzo di vita non inutile e non ingloriosa, la *Coltura sociale*, che con questo numero cessa le sue pubblicazioni.

La Società nazionale di coltura provvederà senza ritardo alla pubblicazione di un periodo che, tenendosi rigorosamente nel campo delle idee e della critica intellettuale, possa surrogare nel modo migliore la *Coltura sociale*.

Se la dichiarazione è proprio di questo tenore, conviene dire ch'essa è una ben triste dichiarazione. Di fatti, don Romolo Murri non ignora che l'indirizzo politico sociale della *Coltura* è male accetto alla « superiore autorità »: tuttavia egli lo approva e sospende la *Coltura* per... mancanza di polvere; giacchè, mantenendo le sue idee egli è e resta in conflitto con la « superiore autorità ».

L'EMIGRAZIONE

Vengono ora pubblicate dalla direzione di statistica le notizie complessive sulla nostra emigrazione nel 1905. Si ha un complesso di oltre 726 mila emigranti! e cioè un aumento sull'anno precedente di oltre 255 mila! — Di questo passo arriveremo forse al completo spopolamento delle nostre campagne.

Dei 726 mila emigranti 447 mila passarono l'Oceano, 279 mila si sparsero per l'Europa e nell'Africa mediterranea. Gli aumenti più considerevoli furono dati dalla Sicilia, dalla Campania, dalla Calabria, dagli Abruzzi e dalle Marche.

Quanto all'emigrazione transoceanica, il primo posto è tenuto dalla Sicilia, che dette nel 1905 quasi 98 mila emigranti per l'America, con un aumento di 59 mila sull'anno precedente. La Liguria, l'Umbria e la Sardegna seguono qui le cifre minori.

Nell'emigrazione per l'Europa il primo posto è invece, come sempre, del Veneto, al quale segue subito la Lombardia, segnando l'uno un aumento di 24 mila, l'altra di oltre 13 mila. I paesi dell'Italia meridionale danno a questa emigrazione il minor contingente: non così le Marche, la Toscana e l'Umbria.

Gli emigranti contadini furono oltre 202 mila; 183 mila i braccianti o giornalieri

122 mila le donne. — Emigrarono in America 244 mila individui, dei quali ben 316 mila negli Stati Uniti, 86 mila all'Argentina, 30 mila nel Brasile ecc. Tra i paesi europei, il primato è tenuto dalla Germania e dalla Svizzera, la prima con 71 mila, la seconda con 75 mila emigranti. Seguono la Francia con 58 mila, l'Austria con 44, ecc. — In Africa emigrarono 13 mila individui, con una diminuzione di 3 mila dall'anno precedente. In Asia soli 788, e 765 in Oceania.

La danza delle bombe in Russia.

Sebastopoli, 28. — Parecchie bombe furono gettate ieri in piazza d'armi ove si faceva la rivista dopo il *Te Deum* in occasione dell'anniversario della incoronazione del Sovrani.

Vi furono tre morti e numerosi feriti nella folla. Nessun personaggio ufficiale fu colpito.

Due colpevoli furono arrestati.

Il ministero Hohenlohe dimissionario

Si ha da Vienna, 28:

Il ministero Hohenlohe si è dimesso. Le ragioni di queste dimissioni vanno ricercate nel conflitto doganale tra l'Austria e l'Ungheria.

Il governo ungherese — presieduto dal dott. Wekerle — propose che, nella legge della tariffa, il vincolo dei tassi tariffari doveva esser fissato sulla base della reciprocità. Questa proposta fu combattuta dal governo austriaco. Il governo ungherese propose allora questa modificazione: La tariffa doganale non potrà subire alcuna modificazione senza previo accordo con l'Austria. Ma il governo austriaco combattè anche questa proposta. Allora l'imperatore passò sopra e diede al Wekerle autorizzazione di presentare domani alla Camera ungherese la legge della tariffa autonoma. E il governo austriaco perciò si dimise. La Camera austriaca si è decisa di combattere a oltranza la delibera dell'impero; così che si avranno qui le agitazioni che si ebbero al Parlamento ungherese.

L'assemblea dell'Episcopato francese.

Parigi, 28. — La *Croix* dice che la riunione della commissione preparatoria dell'assemblea episcopale vi fu oggi al primo piano dell'arcivescovado.

Il cardinale Richard è da parecchi giorni in possesso di una importante lettera del Papa la cui lettera aprirà la seduta dell'assemblea dei vescovi.

Poscia l'assemblea udirà il rapporto dei lavori della commissione preparatoria.

Dalla Provincia

Spilimbergo

27 maggio.

Gli amanti... della carità.

Il nostro Circolo Cattolico ha dato ultimamente un ciclo di rappresentazioni teatrali al Sociale. La cosa urtò i nervi agli onomatocoristi del folletto e s'incaricò *Giornaleto* i quali — prima ancora che i giovani si presentassero alla ribalta — invelirono contro la Presidenza che concedeva il teatro (a proposito di libertà). Almeno — essi dicevano — le rappresentazioni fossero a scopi benefici, ma per propaganda clericale? Ohibò! E i nostri giovani intorelli cadevano a questo pensiero in profondo... fastidio.

Temevano che i soci del Circolo col teatro potessero arricchirsi, vestire la *velada* come loro ed allora... come avrebbero potuto più emergere, come darsi l'aria di superuomini? La gelosia, invidia, rabbiosità insomma nascosta col manto — ad essi ignoto — della beneficenza. Recite a scopo cristiano ne abbiamo fatte senza bisogno di consigli dei nostri « pissinini ». Non furono certo gli scrittori del giornale normaluolo che spedirono a Mr. Morabito lire 80 pro Calabria e a Mr. Bonomelli l. 50 pro Ospizio di Domodossola. Fin da tre mesi io aveva avvertito il sindaco Zatti che avrei dato una recita di beneficenza per la Casa di Ricovero. Vedono dunque i nostri « omanoni » che invece di dire sciocchezze per nascondere la loro gelosia, sarebbe meglio intervenire alle recite di beneficenza e gettare qualche soldo sul piatto della carità. Delle 198 lire fatte giovedì 24 corr. quante uscirono dalle loro saccoccie? Quanti di essi anzi erano presenti alle recite? Desidereremmo conoscerli per giudicarli meglio e per giustificare la voce del pubblico il quale — leggendo le loro corrispondenze — va ripetendo: facciano costoro un quarto di quanto fanno i soci del Circolo Cattolico e poi... non sentiranno voglia di scrivere scempiaggini.

Il contraddittorio

Sicuro! Irritati perchè durante il mese di maggio abbiamo fatto istruzioni sulla bellezza, sulla necessità della fede; sull'intima unione che passa tra prete e popolo sulla necessità che la democrazia sia cristiana — sfidarono a contraddittorio — ma — intendiamoci — così per ridere: affide uso « Asino e C. ». Sa avevano veramente voglia di far contraddittorio dovevano prendere le mie prediche e in una pubblica conferenza di mostrare al colto pubblico e all'inculta guarnigione le mie corbellerie. Se non erano capaci essi potevano invitare qualche pezzo grosso. Allora — se avessi creduto conveniente alla mia veste — forse sarei andato a sentire l'« Asino Grande » riserbandomi di raccogliere o meno ciò che avrebbe ragliato, di parlare o tacere secondo gli uomini degli « asini minori » — naturalmente — tacendo in quel momento per non espormi alle urla e ai fischi — uniche ragioni dei compagni... coccenti, da me altra volta sentite — avrei fatto poi 10 mie conferenze per una delle loro: che certo le menzogne e le asinerie che avrebbero detto si sarebbero prontate a una buona lavata di capo — quantunque senza il ranno ed il sapone chi lava la testa all'asino. E in ognuna delle conferenze che farò, concederò il contraddittorio se i nostri pissinini — indovinata parola del carissimo amico avv. Ciriani — avranno messo giudizio e si saranno fatti uomini. Giacchè — via — non è saria disputare coi bambini dell'asilo e col... pissinini educati alla scuola di un immondo giornale.

Sac. Annibale Giordani.

San Daniele

28 maggio.

La morte del sac. più anziano.

Stasera alle 6 è spirato il sac. Giuseppe Lizzi Sacrista e Ceromontera in questa Chiesa Arcip. Avava 87 anni.

La vita di questo pissimo uomo che non conosceva se non la Chiesa dove andava materialmente per imprimere al vasto inferno quell'ideale di abbellimento intorno a cui soltanto sapeva gironzare la farfallata del suo ingegno; la malattia di vari mesi sopportata con rassegnazione immutabile, la morte scatenata colla serenità di chi la guarda appressarsi e conversa con lei come con la più dolce desiderata amica facendo visibilmente ritenere agli astanti che egli vedeva la morte sorridente, tutto fa scova impressione in questo uomo di Dio, sebbene semplice prete e sconosciuto.

Alla sua ball'anima risplenda la luce, la gioia eterna. delta.

Palmanova

28 maggio.

L'Associazione fra gli impiegati delle Aziende pubbliche.

Alle 4 pom. di ieri nella sala del teatro Politeama si sono raccolti, in seguito ad invito, circa 60 aderenti all'associazione distrettuale fra i dipendenti delle aziende pubbliche locali.

Intervennero anche il Presidente dell'Associazione Provinciale sig. Carletti prof. E. Cole, per deferenza acclamato Presidente dell'adunanza.

Si deliberò su proposta del Segretario Vespelli, un voto di plauso alla Giunta Municipale.

Iudi si procede alla nomina del Consiglio direttivo della Sezione che riesce composto dai sigg. Bartolotti dott. Stefano per Medici, Facini Domenico e Vianelli Antonio per segretari, Perini Bice e Poli Marco per maestri, Sommeggio Luigi e Stel Luigi per messi e guardie, Bertossi Emenegildo per stradini e personale vario di basso servizio.

A membri del Consiglio Provinciale riescono eletti i sigg. Bartolotti, Vianelli, Sammeggio e Poli.

Per acclamazione viene nominato segretario cassiere il rag. Ulfes Tallini.

Ragogna

28 maggio.

Grave disgrazia.

Nel pomeriggio di ieri è avvenuta nella frazione di Borgo una grave disgrazia. Il fanciullo di cirqua anni Alfredo Bartolotti di Mattia, lasciato momentaneamente incustodito, cadde dal poggiolo di casa nel sottostante cortile riportando gravi lesioni al capo per le quali, malgrado le sollecite cure, si teme dovrà soccombere.

Ampezzo

27 maggio.

Per la verità.

Nell'ultimo *Lavoratore* il corrispondente socialista, dopo aver constatato l'esito poco favorevole della locale esposizione bovina causa il tempo cattivo, lancia uno dei suoi dardi avvelenati contro la classe di ruminanti che fecero dalla mattina alla sera sparire buon numero di piatti e di bottiglie. E dire che tra quel numero di ruminanti figurava anche il suddato corrispondente! Ma almeno quel *superuomo* andasse a spacciare queste sue frottole in... California!... forse in quei paesi nessuno saprebbe chi è, come vive e ingrassa! Voce del pubblico.

Abbonamento straordinario

Con sole
L. 8.00

pagate anticipatamente riceve il « CROCIATO » da oggi a tutto 31 dicembre 1906

Si invitano quanti hanno debiti con l'Amministrazione del Crociato di saldare i conti senza ritardo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero **209**

Mercoledì 30 — s. Basilde.
Udine, Montegitano.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO
Giovedì 31 — s. Petronilla.
Fiere e mercati della provincia
Udine, Gorizia, Sacile.

Appello di S. E. l'Arcivescovo

alla carità dei Diocesani
pei danneggiati dall'eruzione vesuviana
Somma precedente L. 2043 50
Sig. Felice Valentini (Fabb. di Gordo) » 750
Parrocchia di S. Martino di Cividale e filiali » 1000
Parrocchia di Cosanzo » 500
Totale L. 2066.—

Un dono al Comune.

Il signor Angelo Simeoni di Dignano, reduce da una lunga dimora nelle Indie ove aveva un albergo, si è recato ieri al nostro Municipio per offrire in dono al Comune due grandi e magnifici serpenti portati da quelle remote regioni, rinchiusi in vasi di latta e benissimo conservati nell'alcool.

Il primo è un grande serpente a sonagli e il secondo appartiene ad una specie rarissima. Fu regalato al signor Simeoni dal Gran Gisho (capo degli Indiani) e chiamato il cattivo perchè dotato di una forza straordinaria e si avventa contro gli uomini e le fiere facendone larga preda.

L'interessante dono del signor Simeoni venne portato all'Istituto Tecnico per essere collocato in quel gabinetto di Storia naturale.

Piccola esposizione di Mori.

Anche quest'anno le suore Missionarie Francescane son venute da Parigi a Roma tra noi per esporre eleganti lavori in pelle ricamate, pirografia che vendono in favore delle missioni e specialmente dei bambini che esse redimano nella Cina.

Lo scopo è eminentemente caritatevole. L'esposizione per tre giorni si può visitare da tutti in via Aquileia N. 31, casa Valmo.

La mostra dei fratelli Filippini.

Ieri sera in via Daniela Manin venne aperto il receipt della mostra che daranno i fratelli Filippini, i bravi pittori-decoratori, i quali trattano su larga scala anche degli arredi sacri.

Superba, ricca ed artistica è la prospettiva della sede; indovinato grandioso il materiale artistico, entro esposto che rimarrà intatto a tutta domenica festa dello Statuto.

Gli amatori dell'arte accorreranno a veder questa mostra della quale noi ripareremo.

Un' aduana degli impiegati comunali

Domenica 3 giugno, l'Associazione fra gli impiegati comunali e delle pubbliche aziende terrà una riunione nella sala del R. Istituto Tecnico per discutere sopra l'importante proposta di istituire una cassa di soccorsi straordinari fra i soci e sull'indirizzo di classe, sul Magazzino Cooperativo ecc.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

La sera di mercoledì 30 corr. al Circolo Verdi avrà luogo un grande concerto istrumentale col seguente programma
1. Marche «Amour militaire» R. Wihler.
2. «Coeur j'yeux» (Chanson sans paroles) P. Wachs.
3. «Nuits Algéennes» Suite d'orchestra (op. 28) — a) «Au café maire» — b) «Echos du soir» (Révérie) — c) «Danse des Ouled-naï» Louis Gregh.

Servizio radiotelegrafico per i piroscafi «Liguria».

Dalle ore zero del giorno 29 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare le telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Liguria» della Società di Navigazione Italiana.
I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Lagoponak.
La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Le condizioni dell'ing. Regini.

Le condizioni dell'egregio ing. capo del nostro Comune sig. Antonio Regini, sono ancora allarmanti. Malgrado le assidue ed affettuose cure, che gli vengono prodigate dai famigliari e dai medici presso una notte agitata.

Un'istanza per una condotta medica.

Questa mattina si presentò al Sindaco una Commissione che a nome di ben 315 capi famiglia del III riparto: gli presentò una istanza chiedente che a medico del detto riparto venga nominato il distinto medico-chirurgo Giovanni Faloni, che da oltre tre mesi disimpegna con affetto e zelo la mansione di medico supplente.

Anche la «Forti e Liberi», premiata.

La Società Ginnastica Forti e Liberi al Concorso Ginnico di Milano ottenne il premio di secondo grado: cioè la corona di quercia.

Cinematografo.

Questa sera penultima rappresentazione del Cinematografo R-K-Ri, con programma tutto variato.

Una grave voce.

Nel popoloso rione di via di via di Mezzo e Bertaldia, si fa un grande parlare intorno alla misteriosa morte di un bambino avvenuta sabato scorso.

Dalle voci che abbiamo potuto raccogliere si tratterebbe di questo. Sabato mattina, certa R. D. moglie ad un operaio, si recava in piazza per alcune compere, lasciando chiusi in casa tre suoi bambini, uno dei quali, il morto ha appena un mese e dodici giorni.

Giunta in piazza, la donna trovò una sua conoscente e secolè, si recò in una osteria a bere e non rincarò che verso le undici — a quanto si dice — ubbriaca fradicia.

Avendole qualcuno del vicinato, fatto osservare, che i bambini, durante la mattina avevano pianto per fame essa rispose: *Son qua adesso che darò da magnar a tutti ed entrò in casa.*

Quello che successe, nessuno lo sa. Pare che la donna dopo aver ammanito il cibo ai due più grandicelli, siast portata in camera per allattare il piccino, e mentre questi succhiava il latte si sia addormentata. Svegliatasi lo trovò morto.

La voce pubblica sussura — e noi raccogliamo la voce con ogni riserbo — che le donna dormendo l'abbia soffocato.

Però il medico chiamato a constatare il decesso, rilasciò il certificato di morte, dichiarando che il bambino era morto per un eccesso di quel male, chiamato volgarmente (spasmo).

La voce fu raccolta da un vigile urbano abitante in quei paraggi, il quale, la riferì all'ispettore Ragazzoni. Non essendo però questa cosa, di competenza dell'Ufficio di Vigilanza ne fu dato avviso alla P. S. la quale non sappiamo quali pratiche abbia finora fatta per appurare la gravità di queste voci.

Doni offerti per la Pesca di Beneficenza. III. ELENCO.

Melania Angeli Barzi, 1 tavolino di canna d'India, 12 bicchieri, 1 caraffa di cristallo — Famiglia dottor Roberto Kechler, 30 bottiglie vino Percoetto — Luigi Merzino, due bottiglie vino verduzzo — N. N., spartito musica, copripiedi ricamato — Maria e comm. Santa Giacomelli, 10 biglietti lotteria Milano — Vincenzo Pittini lire 3 — Calzoleria Martini, lire 1 — Sartoretto Luigi, lire 3 — Famiglia dott. cav. G. B. Romano lire 5 — Ditta Gerardo Ripa lire 2 — Carlo Lucchini lire 1 — Novesloto A. cent. 50 — Ditta A. G. Angeli lire 10 — Giuseppe Conti lire 5 — March. Corrado de Concina e consorte lire 25 — Ditta Maddalena Cocolo, 1 scettolo oggetti in sorte — Franci e Libero Francesetti, 1 remonteir d'argento — Fornara Gregorio, 2 ombrellini — Cantarutti Federico L. 5.
Continua.

Operaio ferito.

Venne medicato all'ospedale l'operaio alla ferriera Romanelli Elia, d'anni 46, per accottatura alla corva dell'occhio sinistro riportata mentre trovavasi intento al lavoro.

Guarirà in giorni 15.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 28 maggio 1906

Rendita 5,00	L. 105 68
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104 18
» 3,00	» 72.—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1325 50
Ferrovie Meridionali	» 803 50
» Mediterranee	» 468 50
Società Veneta	» 96 50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 501 50
» Meridionali	» 358 —
» Mediterranee 4,0/0	» 499 50
» Italiane 3,0/0	» 360.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 502 50
Cartelle.	
Fondataria Banca Italia 3 7/8 0/0	L. 500 75
» Cassa risp., Milano 4,0/0	» 505 25
» » » » 5,0/0	» 513.—
» Ist. Ital., Roma 4,0/0	» 505.—
» » » » 4 1/2 0/0	» 519.—
Cambi (chegues - a vista).	
Francia (oro)	L. 99 90
Londra (sterline)	» 25 17
Germania (marchi)	» 122 69
Austria (corone)	» 104 62
Pietroburgo (rubli)	» 264 70
Rumania (lei)	» 98 75
Nuova York (dollari)	» 5 14
Purchia (lire turche)	» 22 81

Il valore d'una saetta

Un ingegnere — non è americano, prego a credere! — un ingegnere... parigino ha avuto la pazienza di cercare il valore di un lampo, cioè di calcolare il prezzo in danaro dell'energia elettrica necessaria a produrre gli stessi effetti di un fulmine. Essendo impossibile procedere a uno studio diretto causa i pericoli che l'esperimento comportava, l'ingegnere cercò e trovò un blocco di minerale che era stato fortemente calamitato dalla caduta di un fulmine nelle sue vicinanze.

Un altro blocco dello stesso materiale fu allora calamitato per una quantità equivalente con delle frequenti scariche di una forte bobina di induzione, e così fu possibile valutare mercè diverse correzioni il rendimento elettrico di una saetta.

La tensione elettrica è stata valutata a 6000 amperes e il rendimento a 27,000 kilowatt-ora.

O a il prezzo di un kilowatt-ora, ottenuto mediante una caduta d'acqua naturale sale circa a un centesimo e mezzo. Nelle grandi città, ove il carbone bianco è sostituito dal carbone, il kilowatt-ora costa da 40 a 50 centesimi. Adottando 2 centesimi come prezzo medio, il valore in danaro di un lampo può dunque essere fissato a circa 7000 franchi.

Quando si potranno utilizzare i temporali a favore dell'industria?

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.
Mercato della foglia.
FOGLIA senza barchetta
L. 0 15 0 20 0 24 0 26 al Kg.
CILIEGIE
L. 0 13 0 19 0 26 0 30 0 35 al Kg.
PISELLI
L. 0 16 0 26 al Kg.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

Dotter L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17 — Udine.

Bergedorfer EISCUWERK W. BERGNER — Bergedorf, macchine ed accessori per latterie. Specialità scrematrici ASTRA — sistema Alfa-Laval perfezionato. Rappresentante per la provincia ANGELO MARCHETTI — Tolmezzo.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia	7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba	7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons	7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova	8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale	7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50.
Partenze per	
Venezia	4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba	6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons	5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova	7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1)
Cividale	5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45
Tram a vapore Udine-S. Daniele.	
Partenze. Da Udine Staz. Ferr.	
8.45 — 10.25 — 15.5 — 18.10 — 20.5.	
Stazione del Tram	
6.40 — 9.5 — 11.30 — 15.25 — 18.30 — 20.35.	
Arrivo a S. Daniele	
8.6 — 10.31 — 16.54 — 10.56 — 22.2	
Il treno in partenza da Udine 11.30 giunge solo sino a Fagagna.	
Partenze da S. Daniele:	
6.6 — 8.30 — 13.10 — 18.10 — 20.17	
Arrivi a Udine:	
7.30 — 9.55 — 13.17 — 14.36 — 16.39 — 21.44.	
Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagagna alle 12.26.	
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.	

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon
MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Trattoria all'Esposizione

con birra di «Reininghaus» a 15 cent. il bicchiere.

La trattoria è sita in Via Svorguana attigua alle stalle dei signori Ballico. Trovansi vini nostrani eccellenti, cucina alla casalinga a modici prezzi, servizio inappuntabile.

Si accettano anche dozzinanti.
Il conduttore
FRANCESCO FATTORI.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI
Volate le piogge



«...assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze protratte e stentate».
Dott. G. BISONI dell'Ospedale Maggiore di Parma

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca «Sorgente Angelica».
F. BISLERI e C. - MILANO

Casa di cura chirurgica

del
Dott. Metullio Cominotti
VIA SAVOUE N. 8
Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccezzuati il martedì e il venerdì

Inserzioni IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri — Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo
Dentista
della scuola di Vienna
PIAZZA S. GIACOMO, 3

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna
specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12
tutti i giorni, eccezzuati i festivi
Via Lirutti N.° 4.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
Rimedio pronto e sicuro contro
il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).
L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Sgobaro Umberto

LABORATORIO
di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri
Via Tomadini num. 18

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76
Premiato Laboratorio in pietra artificiale
DECORAZIONI PER
Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini
in Cemento semplice
lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi
Vasche da bagno, lavandini e fontane
Tubi in Cemento e Portland
Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori
LAVORI IN CEMENTO ARMATO
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Fonderie artistiche di Francesco Broili

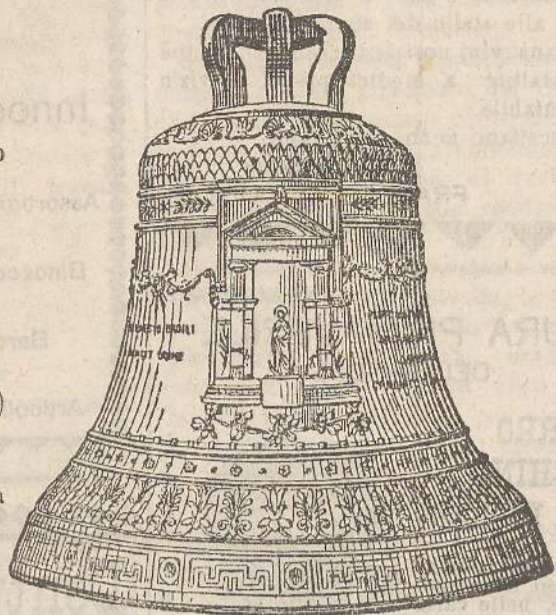
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❁ Pagamenti in rate annuali ❁

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI UDINE — Viale del Ledra 30 — UDINE L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operarie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.^a N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100.—
Serie 2.^a » 1 » » 100 » » » » 300.—
Serie 3.^a » 3 » » 100 » » » » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più serie sommeranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il calore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.



Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.
premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

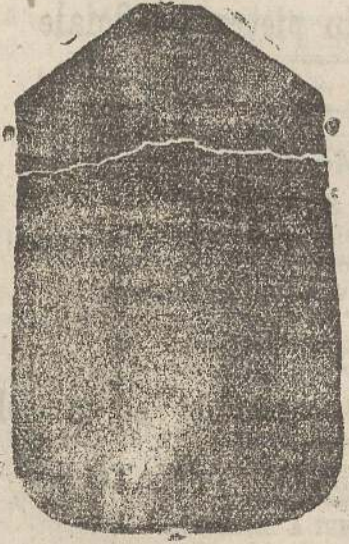
Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma
Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



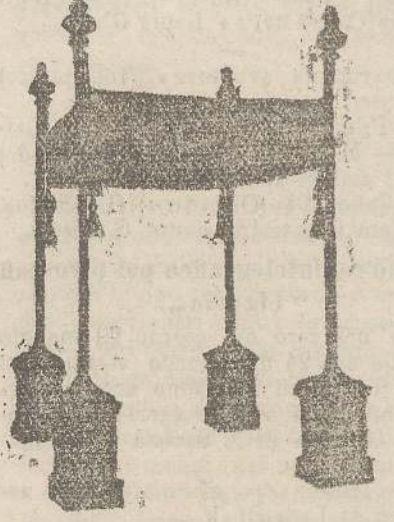
Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini L. 150